

SASSO MARCONI

PIANORO L'OPERA E' UNO DEI TANTI MOMENTI DEL PROGETTO CUORE DI PIETRA

Le balene nel sottopasso

Graffiti per abbellire il tunnel pedonale, ieri l'inaugurazione

di PAOLO BRIGHENTI

- PIANORO -

CON l'inaugurazione del 'Wall Painting' dell'artista Andreco, il sottopassaggio pedonale che collega piazza dei Martiri a via Gramsci, a Pianoro Nuovo, è diventato un mega acquario. Infatti il porticato di circa 30 metri è abbellito da una decina di suggestive balene che sguazzano in un bianco e surreale scenario. Ognuna di esse contiene una precisa simbologia legata alla storia dell'uomo e di Pianoro: dalla scoperta del fuoco ai primi edifici pubblici. Singolare il rapporto che lega il territorio pianorrese con le balene. Era il 1965 quando un operaio, mentre scavava nella Valle dello Zena, fu attratto da uno strano sasso somigliante ad una zanna di elefante. Sottoposto agli esperti dell'Istituto di Geologia e Paleontologia di Bologna, si scoprì che si trattava di una porzione di mandibola di una balena. Al termine degli scavi, lo scheletro quasi intero di una balena della lunghezza di quasi 9 metri e risalente a



I PROMOTORI Mili Romano, Nadia Antonelli, Paolo Ghezzi, Giorgia Soncin e Daniela Spagna Musso

PALEONTOLOGIA
Nel 1965, in Val di Zena, fu trovato il fossile gigante di un cetaceo di 9 metri

due milioni di anni fa è conservato al museo 'Giovanni Capellini' di Bologna. Risale invece al 2008 la costruzione del calco in gesso della balena voluta dall'allora presidente del Gal

dell'Appennino, Remo Rocca con la collaborazione della Fondazione Carisbo.

E' STATO lo scultore Davide Rivalta a realizzare l'opera che ora si trova nel luogo esatto dove fu rinvenuto lo scheletro. Quello di oggi, come ricordato nel corso del tradizionale taglio del nastro che ha visto la presenza del sindaco, Gabriele Minghetti e di numerosi ammi-

nistratori della valle del Savena, è uno dei tanti momenti del progetto 'Cuore di Pietra' ideato dall'artista pianorrese Mili Romano in occasione della ristrutturazione del centro storico. Obiettivo dell'iniziativa realizzare iniziative tese al mantenimento della memoria storica del primo insediamento nato sulle ceneri del Comune distrutto dalla guerra ed all'arricchimento dell'arredo urbano di Pianoro Nuovo. Quindi, assieme al quello che è stata immediatamente denominato il 'portico di Moby Dick' sono stati realizzati documentari con le testimonianze dei residenti del dopoguerra, mostre di lampadari dell'epoca, la struttura 'Passaggi di luce' posta nel primo giardino pubblico che costeggia la provinciale della Futa. La prossima tappa è prevista per il prossimo dicembre nell'area di completamento fra corso Esperanto ed il Parco della Pace, dove verrà inaugurata 'City look at city', opera dell'artista MP5 che si è giovato dell'entusiastica collaborazione dei ragazzi di alcune classi elementari e medie di Pianoro.